

LA SALUTE. È attivo un protocollo di valutazione dell'impatto di Fieracavalli relativo al benessere

Veterinari 24 ore su 24 E non c'è traccia di stress

La rassegna non influisce sulla qualità di vita degli animali al lavoro

Etica e benessere animale. Nel 2013, l'Istituto zooprofilattico delle Venezie, in accordo con il ministero della Salute, ha attivato una collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale dell'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e l'Ulss 20 di Verona finalizzata alla predisposizione di un protocollo di valutazione dell'impatto di Fieracavalli sul benessere dei cavalli partecipanti. Tutti i soggetti campionati sono risultati idratati, in salute e in forma e i valori del cortisolo salivare non hanno evidenziato un innalzamento dello stress legato alla fiera.

Sempre nella direzione della tutela degli equidi nel corso della manifestazione, Fieracavalli ha istituito nel 2014 una Commissione Etica, di cui fanno parte Progetto Islander, Ulss20 e carabinieri, che ha redatto un Codice Etico destinato ai proprietari e ai responsabili dei cavalli che partecipano alla fiera. A questa si affianca una Commissione Tecnico-scientifica in cui siedono Ministero della Salute, università di Padova e Istituto zooprofilattico delle Venezie.

Durante i quattro giorni di manifestazione, Fieracavalli garantisce un supporto medico-veterinario, 24 ore su 24, con una quindicina di professionisti, tre ambulanze veterinarie, due cliniche mobili e il servizio continuato di mascalca. Nel corso della rassegna

50 giovani veterinari volontari hanno poi il compito di controllare se i cavalli sono in buone condizioni, dare eventuali suggerimenti ai proprietari o intervenire se necessario. Il forte impegno di Fieracavalli per garantire il benessere degli animali, negli ultimi due anni, ha rafforzato ancora di più il legame con Progetto Islander, realtà no-profit che si occupa dei cavalli in difficoltà.

A Fieracavalli è quindi possibile incontrare gli operatori dell'associazione per conoscerne le attività e adottare un cavallo salvato da situazioni di maltrattamento o in custodia giudiziaria.

IRING PER LE GARE. Per quanto riguarda l'approntamento dei ring, anche qui l'attività di Fieracavalli ha numeri da record, in linea con il proprio ruolo di leader in Europa: per realizzare i fondi dei campi, ogni anno vengono scaricati in Fiera circa 8.000 metri quadrati di terreno, pari al carico di 380 autotreni che, messi in fila, compongono una colonna di 5 chilometri.

I ring per la movimentazione dei cavalli superano i 25mila m², cresciuti di oltre il 50 per cento dal 2014. Il fiore all'occhiello di Fieracavalli, sono però gli 11 campi di gara all'interno dei padiglioni per un totale di 16.700 m², a cui si sommano quattro aree esterne coperte (2.800 m²) e tre campi prova (1.750 m²), dotati di tribune in grado di ospitare in tutto 11mila



I cavalli possono contare su un'assistenza senza interruzioni

spettatori. Fieracavalli è l'unica rassegna in Europa a mettere a disposizione delle diverse discipline degli sport equestri una tale metratura. Il fondo utilizzato per la realizzazione dei ring è forse uno degli elementi più importanti, fondamentale per evitare anche il più piccolo incidente ai campioni in gara.

Ecco perché il pavimento di ogni singolo ring è studiato per riprodurre la stratigrafia naturale del terreno nel modo più naturale possibile. Il fondo, quindi, cambia a seconda del diverso utilizzo del ring: argilla compressa e uno strato di 10-15 centimetri di sabbia lavata o terra vegetale per le gare montate varie; argilla compressa e limo per le competizioni di morfologia; sabbia lavata per gli spettacoli equestri; argilla compressa, terra vegetale e miscela di truciolo per il salto in libertà.

SOLUZIONI TECNOLOGICHE ALL'AVANGUARDIA. Discorso a parte merita il ring dedicato alla Longines Fei World Cup™: il più grande in assoluto con 2.800 metri quadrati e tribune per un pubblico di circa seimila persone.

La parte a più alto tasso tecnologico resta il fondo: quello per il salto ostacoli della Coppa del Mondo è diverso dagli altri ring, adottando una soluzione di una ditta tedesca: un tappeto in gomma elastica con alveoli per la ritenzione dell'acqua, uno strato di tessuto-non tessuto e sabbia silicea, in linea con la filosofia dei più moderni preparatori di fondi francesi. Grazie alla composizione, l'umidità del terreno viene mantenuta costante, così come la compattezza che risulta sempre omogenea: l'ideale per assorbire gli shock legati all'attività del salto. ●